

Delibera già pronta per l'azione giudiziaria Mancini: «Ora faremo valere le nostre ragioni»

CATANZARO - La sentenza del Consiglio di Stato ha fatto tirare un sospiro di sollievo all'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini** che tra le tante grane che ha trovato, appena si è insediato, c'è pure questa dei derivati. «E' una buona notizia», commenta «dopo questa sentenza anche la Calabria ha più forza nel far valere i suoi diritti». L'assessore spiega che «fin dal nostro insediamento abbiamo affrontato con determinazione le problematiche legate derivati» e ricorda che la giunta ha presentato un esposto alla procura di Catanzaro «per valutare la sussistenza di condotte criminose». Nello stesso tempo «la giunta regionale ha iniziato un'interlocuzione con le banche sia a Roma che a Milano». «A breve - spiega, inoltre, l'assessore Mancini - sarà approvata una delibera della giunta per individuare un advisor che certifichi il danno subito dalla Calabria». «Dopo questa sentenza del Consiglio di Stato - aggiunge l'assessore - sono due le opzioni: o le banche daranno soddisfazione



Giacomo Mancini

alle nostre richieste, oppure agiremo in autotutela e vedremo riconosciuti i nostri diritti».

Secondo quanto è emerso da un'inchiesta della procura di Milano le banche avrebbero fatto profitto con i derivati della Regione Calabria, stipulati tra il 2004 e il 2006, per circa 30 milioni di euro e sarebbe di tre milioni il sovrapprezzo intascato dai soggetti che hanno fornito assistenza sugli swap. L'indagine condotta dal Procuratore Aggiunto di Milano, Alfredo Robledo, con il supporto del nucleo di Polizia

tributaria della Finanza e della Procura federale svizzera potrebbe portare presto a risvolti clamorosi.

A svelare lo scandalo finanziario in cui era coinvolta la Regione è stata un'inchiesta del "Sole 24 ore" pubblicata esattamente tre anni fa, il 9 settembre del 2007.

A seguito del contenuto degli articoli la giunta Loiero

presentò un esposto/denuncia presso la Procura della Repubblica di Catanzaro, e incaricò l'avvocato Daniele Portinaro del Foro di Milano per valutare ogni azione a tutela della Regione. E il legale suggerì un'azione civile per richiedere la dichiarazione di nullità o quanto meno l'annullamento dei contratti, nonché il risarcimento dei danni pari all'ammontare delle commissioni occulte rilevate dalla perizia finanziaria. Inoltre la giunta del tempo incaricò l'avvocato Oreste Morcavallo, per predisporre l'atto di citazione nei confronti di tutte le banche interessate.

a. mo.

